



**COMUNE DI PALERMO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
N° 158 del 05/07/2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
2023, EX ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000.**

L'anno duemilaventiquattro addì cinque del mese di Luglio alle ore 09:30, presso la sede istituzionale di Palazzo Palagonia, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza ROBERTO LAGALLA, SINDACO.

Partecipa da remoto il sottoscritto RAIMONDO LIOTTA, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Si dà atto che sono presenti da remoto i sigg. Assessori: Alaimo, Alongi, Anello Forzinetti e Orlando.

Intervengono i Signori: Sergio Pollicita, Capo di Gabinetto.

<u>N</u>	Qualifica	Nome	Pre sente	Ass ente
<u>1</u>	SINDAC O	LAGALLA ROBERTO	X	
<u>2</u>	VICE SINDACO	CANNELLA PIETRO	X	
<u>3</u>	ASSESS ORE	TAMAJO ARISTIDE	X	
<u>4</u>	ASSESS ORE	FALZONE DARIO	X	
<u>5</u>	ASSESS ORE	ALONGI PIETRO	X	
<u>6</u>	ASSESS ORE	CARTA MAURIZIO		X
<u>7</u>	ASSESS ORE	ANELLO ALESSANDRO	X	
<u>8</u>	ASSESS ORE	ORLANDO SALVATORE	X	
<u>9</u>	ASSESS ORE	PENNINO ROSALIA	X	
<u>0</u>	ASSESS ORE	ALAIMO BRIGIDA	X	
<u>1</u>	ASSESS ORE	FERRANDELLI FABRIZIO	X	
<u>2</u>	ASSESS ORE	FORZINETTI GIULIANO	X	

PRESENTI: 11 ASSENTI: 1

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023, EX ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000.**

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione prot. n. 246 del 04.07.2024, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge, che di seguito si riportano:

*“**parere di regolarità tecnica parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell’atto e dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall’art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell’art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017.***

*Per quanto analiticamente esposto nella proposta di deliberazione, cui si rinvia, **si esprime parere contrario di regolarità tecnica**, per violazione dell’art. 11, co. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla mancata presentazione da parte di RAP della prescritta asseverazione debiti/crediti.*

*Quale ulteriore profilo di grave irregolarità, si segnala la persistente sussistenza del patologico e non consentito fenomeno dei disallineamenti con le società partecipate, che continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Ciò determina anche rischi per gli equilibri di bilancio futuri e per il buon esito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato dal Consiglio comunale, in atto in stato di verifica istruttoria a cura del Ministero dell’Interno e della Corte dei Conti”*

e *“si esprime **parere Favorevole** in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell’art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267. Per quanto analiticamente esposto nella proposta di deliberazione, cui si rinvia, **parere contrario di regolarità contabile**, per violazione dell’art. 11, co. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla mancata presentazione da parte di RAP della prescritta asseverazione debiti/crediti.*

*Quale ulteriore profilo di grave irregolarità, si segnala la persistente sussistenza del patologico e non consentito fenomeno dei disallineamenti con le società partecipate, che continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Ciò determina anche rischi per gli equilibri di bilancio futuri e per il buon esito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato dal Consiglio comunale, in atto in stato di verifica istruttoria a cura del Ministero dell’Interno e della Corte dei Conti”;*

Sentito l’Assessore ALAIMO BRIGIDA, competente al ramo, che evidenzia il parere di regolarità tecnica parzialmente contrario ed il parere di regolarità contabile contrario, con l’intervento del Segretario Generale il quale chiarisce che a fronte degli irrituali pareri, come sopra riportati, la Giunta può approvare la proposta adeguatamente motivando, per la parte oggetto dei rilievi formulati.

Ciò premesso, l’Assessore Alaimo e il Segretario Generale rappresentano, a beneficio dell’organo deliberante, che le motivazioni addotte a fondamento della espressione dei pareri contrari non sono ostative all’adozione del provvedimento giuntale, atteso che la Ragioneria Generale ha operato tutti gli accantonamenti, obbligatori e facoltativi, relativi ai disallineamenti registrati, ed attesa la circostanza che il rendiconto è un atto dovuto -rispetto al quale, essendo ampiamente scaduto il termine fissato (30.04.2024), si è già insediato il Commissario *ad acta* nominato dal competente Dipartimento Regionale- e, pertanto, la proposta può essere approvata;

Dopo ampia ed articolata discussione nella quale intervengono, anche, il Sindaco, gli Assessori Orlando, Forzinetti e Falzone nonché il Capo di Gabinetto;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione, con le ragioni esplicitate dall'Assessore Alaimo e dal Segretario Generale che, condivise, vengono fatte proprie dall'Organo giuntale, in uno a conseguenti direttive del Sindaco.

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese

### **DELIBERA**

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente e, fermi i pareri come riportati, è fatta propria, prendendo atto:

- degli accantonamenti, obbligatori e facoltativi, relativi ai disallineamenti registrati;
- della obbligatorietà del Rendiconto;

i quali, come acclarati nella proposta del Ragioniere Generale, costituiscono le motivazioni dell'approvazione dell'atto.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

Il Sindaco, quindi, dichiara chiusa la seduta alle ore 10:12.

## Proposta di Delibera di Giunta

**OGGETTO:** Approvazione dello schema del Rendiconto della Gestione 2023, ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000.

Il **Ragioniere Generale**, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue.

**VISTI** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed il D.Lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;

**VISTI** il D.Lgs. n. 267/2000 e L. R. n. 48/1991;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

**VISTO** l'articolo 1, lett h) della L.R. 48/91, che recepisce l'art.51 della legge n. 142/90, secondo cui spettano ai dirigenti tutti gli atti di gestione amministrativa compresi quelli aventi rilevanza esterna;

**VISTO** l'art.107, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede che tutte le disposizioni previgenti che conferiscono agli organi di governo *“l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi...si intendono nel senso che la rispettiva competenza spetta ai dirigenti”*;

**VISTA** la circolare n. 33 del 13.10.2022 dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

### PREMESSO

**CHE** il Comune di Palermo, in relazione allo squilibrio di bilancio formalmente comunicato dalla Ragioneria Generale nel corso del 2021, ha adottato, con deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 31.01.2022, il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale finanziario;

**CHE**, successivamente, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n.98 del 29.06.2023, avente ad oggetto *“RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP) AI SENSI DELL'ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D.LGS. 267/2000 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31.01.2022;*

**CHE** il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n.175 del 20.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto *“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2023/2025.”*;

**CHE** il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n.176 del 24.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto *“APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.”*;

**CHE**, ai sensi dell'art. 227, comma 1 del T.U.EE.LL., *“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”*

**CHE**, ai sensi del comma 2 dello stesso art. 227, *“Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare .....”*;

**CHE**, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 443/2015, questo Ente ha approvato, ai sensi del comma 16, dell'art. 3, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dalla Legge 23

dicembre 2014, n. 190, e decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, il piano di riparto trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario a quote costanti, di € 13.203.765,18;

**CHE**, con deliberazione di Consiglio Comunale n.263 del 09/12/2020, questo Ente ha approvato le modalità di ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto di gestione 2019 ex art. 39-quater del D.L. 30 dicembre 2019 il cui importo della rata annuale da stanziare ai fini di cui sopra nei bilanci di previsione dal 2021 al 2035 compreso è pari ad € 20.523.836,93;

**CHE** lo schema di Rendiconto della Gestione 2023 è stato elaborato secondo gli schemi approvati ex art.11, co. 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

**CHE** sono stati elaborati tutti gli allegati obbligatori, compresi quelli di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., e all'art. 227, del T.U.EE.LL., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**CHE** con nota prot. AREG/888542/2024 del 03/07/2024, e successive integrazioni, il competente Dirigente dell'Ufficio controllo economico finanziario per le società partecipate ha prodotto e trasmesso la "*nota informativa crediti e debiti al 31.12.2023 redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118/2011 – Rendiconto di gestione 2023*", redatta secondo le previsioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2011, contenente le informazioni in merito alle posizioni debitorie e creditorie con gli organismi partecipati, ed allegata alla Relazione sulla Gestione 2023, quest'ultima rubricata quale **Allegato H**;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 9298 del 03/07/2024 (**Allegato 3**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto "*Parifica del conto giudiziale reso dall'economoprotempore D.ssa Carmela Di Leo per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023*";

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale n. 9317 del 04/07/2024 (**Allegato 4**), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "*Esercizio finanziario 2023 Conto del Tesoriere reso da BNL-Banca Nazionale del Lavoro-Gruppo Bnp Paribas – Parifica delle risultanze di cassa*";

**VISTE** le determinazioni dirigenziali di parifica, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., dei conti giudiziali degli agenti contabili interni nn. 5325/2024, 8185/2024, 8191/2024, 8184/2024, 8283/2024, 8183/2024, 6104/2024, 6644/2024, 6737/2024, 6738/2024, 5947/2024, 5946/2024, 7956/2024, 7957/2024, 8484/2024, 8042/2024, 8053/2024, 8054/2024, 8187/2024, 8485/2024, 4979/2024, 4600/2024, 5255/2024, 6952/2024, 6951/2024, 5475/2024, d.d. 9224 e 9301/2024 ;

**VISTE** le determinazioni dirigenziali di mancata parifica, ai sensi del R.D. 827 del 23/05/1924 e s. m. e i., dei conti giudiziali degli agenti contabili interni nn. 6643/2024, 6953/2024, 8400/2024, 8486/2024, 8286/2024, 8401/2024, 8402/2024, 4980/2024;

**VISTE** le determinazioni dirigenziali di presa d'atto mancanza maneggio denaro nn. 7954/2024, 7953/2024, 7952/2024, 8186/2024, 8285/2024;

**VISTA** l'attestazione a firma del Legale Rappresentante dell'Ente e del Responsabile del Servizio Finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevede che "*a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33*", che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione (**Allegato H**);

**VISTO** l'art. 228, comma 3, del TUEL, che dispone che "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli*

*stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio [...]*;

**DATO ATTO** che nella fase di riaccertamento dei residui è individuata una marcata differenza tra le competenze ascritte alla Ragioneria Generale e quelle attribuite ai Dirigenti Responsabili della gestione delle entrate/spese: la Ragioneria Generale, infatti, provvede alle rilevazioni contabili, mentre i dirigenti hanno l'obbligo di procedere, soprattutto con riferimento ai residui attivi, ad eseguire un'appropriata verifica circa la validità e la perdurante efficacia del titolo giuridico che costituisce il comune creditore della correlativa partita di entrata, nonché la sussistenza della condizione di esigibilità;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del Regolamento di Contabilità, i dirigenti Capi Area hanno dato atto delle risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario relativa alla propria Area tramite apposite determinazioni dirigenziali;

**DATO ATTO CHE** la Giunta comunale ha approvato la deliberazione n.153 del 26.06.2024, avente ad oggetto *“Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2023, ex art. 228 del D. Lgs 267/2000 e variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis del D. Lgs 267/2000 e punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011”*,

**DATO ATTO** che relativamente alla superiore deliberazione il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere con prot. n. 233 del 25.06.2024, con il quale ha espresso *“parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale nr 233 inerente al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2023 rappresentando quanto segue:*

*- per i residui passivi del titolo 3 con anzianità superiore a 5 anni occorre accantonare a FDCE il 100 % del credito*

*- per i residui attivi non rivisitati come da allegato 2 occorre accantonare a FCDE il 100 % del credito per tutte le partite di cui in elenco*

*- occorre in occasione del riaccertamento al 31/12/2024 procedere ad una rivisitazione straordinaria dei residui sia attivi che passivi viste le consistenti quantità mantenute relative ad annualità pregresse. Con riferimento ai residui attivi con più di 5 anni la regola deve essere “ stralciare dalla contabilità finanziaria fino a prova contraria”, spetta all'Ente dimostrare l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento.”*

## **RIMARCATO**

**CHE**, in seno alla superiore deliberazione, la Giunta comunale ha preso atto, approvando, che:

1.- gli uffici e servizi hanno proceduto alle operazioni di riaccertamento mediante il caricamento nella procedura informatica SIB delle ragioni del mantenimento e/o cancellazione per insussistenza e/o cancellazione per reimputazione ad esercizi successivi dei residui attivi e passivi di competenza non esigibili al 31/12/2023;

2.- a causa dei ritardi nel completamento delle attività di rivisitazione (fase A), nonché delle correzioni dovute a causa di errori e/o proposte non conformi a quanto disposto dalle norme di contabilità, la ultimazione delle operazioni necessarie alla definizione delle operazioni contabili di rivisitazione dei residui ha subito una rilevante dilatazione dei tempi;

3.- ulteriore motivo di ritardo è stata la difficoltà di procedere alla corretta attribuzione dei residui ai Servizi, stante la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente intervenuta nel corso del 2023;

4.- a seguito della summenzionata difficoltà, al 17/05/2024, nonostante le formali iniziative della Ragioneria Generale, risultavano ancora non rivisitati da parte degli uffici n.381 residui attivi e n. 32 residui passivi di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui;

5.- con riferimento ai predetti residui, la U.O. Bilancio ha dovuto provvedere al loro mantenimento in contabilità indicando specifiche motivazioni, visionabili nel citato allegato 2, ma tutte riferibili alla condizione che il residuo, attivo o passivo, viene mantenuto prudenzialmente in contabilità in attesa che sia necessariamente individuato da parte del Direttore Generale, cui è ascritta la funzione di coordinamento dei dirigenti, quelli effettivamente responsabili, i quali dovranno essere incaricati di procedere alla rivisitazione dei superiori residui entro e non oltre il 31.12.2024;

**CHE**, accogliendo le raccomandazioni espresse dal Collegio in sede al parere sul riaccertamento ordinario 2023, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato effettuando per motivi prudenziali l'accantonamento al 100% per quei residui *del titolo 3 con anzianità superiore a 5 anni* e per i residui che risultavano non rivisitati al 17/05/2024;

**VISTA** la tabella, ex art. 242, co. 2, del D.lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i nuovi parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio, da cui risulta che questo Ente **non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 2)**;

**VISTI** il Conto di Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio, gli allegati obbligatori, nonché tutti gli altri documenti e prospetti che ne completano le informazioni contabili, tutti predisposti dai competenti Ufficio Contabilità e Ufficio Bilancio della Ragioneria Generale, che sono di seguito elencati e che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ad eccezione di quello relativo al calcolo del limite di spesa di cui all'art.9, comma 28, del D. L. n.78/2010, che è di competenza del Settore Risorse Umane:

- 1 - Allegato A1 - Conto Del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Prospetto Dimostrativo Del Risultato Di Amministrazione Ed Elenchi Analitici Risorse Accantonate Vincolate E Destinate
- 3 - Allegato A3 - Composizione Per Missioni E Programmi Del Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - Composizione Dell'Accantonamento Al Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità E Composizione Del Fondo Svalutazione Crediti
- 5 - Allegato A5 - Prospetto Delle Entrate Di Bilancio Per Titolo Tipologie E Categorie - Accertamenti
- 6 - Allegato A6 - Spese Per Missioni, Programmi E Macroaggregati Esercizio Finanziario
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 8 - Allegato A8 - Impegni Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 9 - Allegato A9 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Utilizzo Di Contributi E Trasferimenti Da Parte Di Organismi Comunitari E Internazionali
- 10 - Allegato A10 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Funzioni Delegate Dalle Regioni
- 11 - Allegato A11 - Prospetto Dei Costi Per Missione
- 12 - Allegato A12 - Elenco Delle Previsioni E Dei Risultati Di Competenza E Di Cassa Secondo La Struttura Del Piano Dei Conti
- 13 - Allegato B - (Contabilità Economico-Patrimoniale) - Nota Integrativa
- 14 - Allegato C - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco Dei Residui Attivi Stralciati Dal Conto Del Bilancio Per Dubbia Esigibilità Fino Al Compimento Dei Termini Di Prescrizione
- 17 - Allegato F - Piano Degli Indicatori Di Bilancio Dm 23 Dicembre 2015
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
- 19 - Allegato H - Relazione Sulla Gestione (Relazione Al Rendiconto)
- 20 - Allegato I - Nota Integrativa Al Rendiconto (Relazione Tecnica)

- 21 - Allegato L - Elenco Delle Spese Di Rappresentanza Sostenute Dagli Organi Di Governo Dell'Ente
- 22 - Allegato M - Elenco Indirizzi Internet Di Pubblicazione Dei Bilanci E Rendiconti
- 23 - Allegato N - Elenco Contenzioso - Fondo Rischi Spese Legali
- 24 - Allegato O - Elenco Contenzioso Polizia Municipale
- 25 - Allegato P - Elenco Contenzioso U.O. Gestione Sinistri
- 26 - Allegato 1 - Incassi E Pagamenti Per Codici Gestionali Siope
- 27 - Allegato 2 - Parametri Di Deficitarietà Strutturale
- 28 - Allegato 3 - D.D. n. 9298 del 03.07.2024 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale
- 29 - Allegato 4 - D.D. N.9317 del 04.07.2024 - Parifica delle risultanze di cassa ai sensi dell'art.618 del R.D. n.827 del 23.05.1924

**VISTO** l'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, a mente del quale la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, la quale deve, tra l'altro, illustrare *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;

**DATO ATTO** che la nota informativa di cui alla superiore previsione di legge è stata redatta con nota prot. AREG/888542/2024 del 03/07/2024, e successive integrazioni, del competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate;

**DATO ATTO** che alla data del 31.12.2023 gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2023 relativi a tutte le forme di disallineamento con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

**DATO ATTO** che a corredo della nota informativa redatta dal competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate, unitamente agli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli organismi partecipati verso il Comune di Palermo, devono essere allegate, per espressa previsione di legge, le asseverazioni dei rispettivi organi di revisione societari, ai fini del successivo rilascio, a cura del Collegio dei revisori di questa Amministrazione, del rilascio dell'asseverazione prescritta dall'art. 11, comma 6, lett j) del D. Lgs. 118/2011;

**DATO ATTO** che a corredo della nota informativa redatta e trasmessa alla Ragioneria Generale risultano allegate le asseverazioni dei crediti e debiti rilasciate dagli organi di revisione delle società, ad eccezione di quella che avrebbe dovuto rilasciare l'organo di revisione della società RAP S.p.A., la cui relazione è stata trasmessa in allegato alla nota 14289 del 1/07/2024 a firma del presidente del C.d.A. In particolare la società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.a. si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sulla situazione analitica prodotta dalla società per le motivazioni riportate in seno alla nota informativa medesima, nell'apposita sezione dedicata;

**DATO ATTO** che il competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate ha comunque ritenuto indispensabile rendere note le risultanze dell'istruttoria condotta, di concerto con gli uffici competenti, anche mediante la produzione di un documento parzialmente asseverato, stante la scadenza per l'approvazione del rendiconto di gestione 2023, già abbondantemente trascorsa, e del bilancio consolidato anche ai fini della rappresentazione in seno alla composizione del risultato di amministrazione, egli oneri potenzialmente discendenti dalla rappresentazione dei fatti emergenti;

**DATO ATTO** che la mancata asseverazione da parte dell'Organo di revisione di RAP – al di là della gravità delle asserzioni ivi contenute secondo cui *“non siamo stati in grado di concludere circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli Amministratori per la*

*redazione del prospetto al 31 dicembre 2023”, e secondo cui “a causa di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul prospetto”* – si pone in violazione di una specifica disposizione di legge (cfr. art.11, comma 6, lett j) del D. Lgs. 118/2011), la quale, però, non può impedire (oltre ad averlo ritardato in misura abnorme) l’approvazione del rendiconto di gestione 2023 del Comune di Palermo, in un contesto, peraltro, in cui si è già insediato il Commissario *ad acta* della Regione Siciliana;

**DATO ATTO CHE:**

.-le discordanze contabili rilevate nella Relazione della Società di revisione di RAP configurano profili di grave criticità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell’Ente territoriale e della RAP medesima, ed in questa sede si segnalano anche ai fini dell’obbligo di esporle nella relazione sulla gestione dell’organo esecutivo allegata al rendiconto dell’esercizio finanziario, come peraltro raccomandato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Lombardia, nella delibera n. 83/2024/PRSP;

.- in tale contesto, la stessa Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha pure ricordato che l’obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell’ente territoriale ha l’obbligo di segnalare tale inadempimento all’organo esecutivo dell’ente territoriale che, a sua volta, deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, come prescritto dal menzionato art. 11.

**DATO ATTO** che nel rendiconto di gestione 2023 tutti gli accantonamenti obbligatori relativi ai disallineamenti registrati con le partecipate al 31.12.2023, nonché quelli facoltativi (in omaggio del principio della prudenza) sono stati debitamente eseguiti;

**RIMARCATO CHE** dalla nota informativa trasmessa emerge il perdurare del patologico fenomeno dei disallineamenti per le partite creditorie già presenti al 31.12.2022, nonché l’emersione, in violazione della specifica misura declinata nel Piano di riequilibrio, di ulteriori disallineamenti, principalmente imputabili a Rap per la manutenzione strade 2023 per un importo pari ad € 1.151.522,77, progetto decoro Urbano per un importo pari ad € 1.500.000,00 e Contributo Regionale per un importo pari ad € 1.000.000 e ad Amat per la segnaletica 2023 per un importo pari ad € 307.025,18 e progetto Primus per un importo pari ad € 571.440,89;

**RIMARCATO, ANCORA, CHE** nella nota informativa trasmessa è opportunamente segnalato:

- il disallineamento nei confronti delle Società *in house*, relativo alle partite creditorie riconciliate senza copertura <sup>(1)</sup>, che al 31.12.2023 risulta pari ad un importo complessivo, comprensivo di iva, di € 26.436.813 (€ 39.892.563 nel 2022). Le stesse sono principalmente costituite dai crediti della società RAP S.p.A. per € 19.424.291,00, costituiti, tra gli altri, dai maggiori costi per il servizio di Igiene ambientale relativi all’anno 2014, pari ad € 8.400.054,63, e dai corrispettivi per extra costi post chiusura VI vasca discarica Bellolampo anno 2021 e 2022 pari ad € 7.917.756,30. Ad esse si aggiunge la quota di € 4.114.738 riferita ad AMAP S.p.A., derivante principalmente da crediti per forniture idriche, la quota di € 2.054.807 riferita ad Amat, e la quota di € 842.977 riferita ad AMG Energia.

---

<sup>1)</sup> Si tratta, giova ribadirlo, di crediti per i quali i competenti dirigenti degli uffici comunali hanno verificato positivamente la relativa pretesa creditoria della società pur riferendo l’assenza della relativa copertura finanziaria nel bilancio comunale.

- l'istruttoria ivi condotta ha altresì evidenziato la sussistenza dell'ulteriore disallineamento relativo a crediti non riconciliati <sup>(2)</sup> delle società *in house*, pari ad € 18.042.107 (comprensivo del disallineamento rilevato con la società Palermo Ambiente S.p.A in Liquidazione). Tale importo è riconducibile prevalentemente a RAP S.p.A. per la somma complessiva di € 6.093.229, le cui partite significative sono costituite dal credito relativo al "Progetto Decoro Urbano" per € 1.500.000 e dal credito relativo al "Contributo in Conto Esercizio Incendio Discarica Bellolampo – Delibera di Giunta Regionale n. 327 del 27/07/2023" per € 1.000.000, ed alla società AMAT S.p.A. per la quota di € 8.318.213, come dettagliata in nota integrativa. La presenza dei disallineamenti della RAP riferita agli extracosti 2021 e 2022, come segnalato in precedenza in plurime occasioni dalla Ragioneria Generale, costituisce una grave violazione del principio disposto dalla Legge n.147/2013 secondo cui tutti i costi di smaltimento riferiti ad un anno devono immancabilmente trovare copertura finanziaria attraverso il solo gettito riveniente dalla tassa sui rifiuti.

- i crediti non riconciliati sono meglio dettagliati nel prospetto che segue:

-l'istruttoria condotta ha rilevato inoltre la presenza delle seguenti **partite debitorie non riconciliate** delle società *in house* nei confronti del comune di Palermo, ovvero maggiori crediti dell'amministrazione rispetto ai debiti iscritti nei rispettivi bilanci:

- AMAT S.p.A. per complessive € 1.469.630,54
- RAP S.p.A. per complessive € 24.603,86.

SEGNALATO, a beneficio dell'Organo deliberante, che:

.- le criticità emerse dall'analisi del contenuto della nota informativa trasmessa, peraltro già rappresentate in plurime occasioni dalla Ragioneria Generale (poiché trattasi di fenomeno patologico che si perpetua nel tempo), costituiscono una persistente gravissima irregolarità contabile, estremamente pericolosa per gli equilibri di bilancio, e che certamente sarà stigmatizzata, con profili di amplissima condivisione della Ragioneria Generale, dalla Corte dei Conti;

.- rispetto all'ormai patologico fenomeno dei disallineamenti, deve darsi atto che l'Amministrazione comunale ha avviato nel 2023 il prescritto percorso di superamento (cfr. art.11 cit.), come è dato evincersi dal superiore prospetto, sebbene il fenomeno dei disallineamenti continui ad essere alimentato con nuove ipotesi, ciò che impone il rafforzamento delle iniziative da adottare, anche in collaborazione con le società partecipate, per risolvere le annose problematiche sottostanti;

.- che nel rendiconto di gestione 2023 sono stati eseguiti tutti i dovuti accantonamenti a valere sul risultato di amministrazione, secondo i valori esposti nella nota informativa trasmessa, quale misura correttiva di natura meramente contabile da porre in essere in ossequio agli adempimenti prescritti dall'art. 11 co. 6 lett j) del d.lgs 118/2011, dall'art.167, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 (anche in funzione anticipatoria rispetto alla tempistica prevista nella norma) e dall'art. 21 del Tusp;

.- gli attuali e gli eventuali ulteriori profili di disallineamento e/o obblighi di accantonamento per perdite sono incompatibili con gli equilibri di bilancio, nonché con la procedura di riequilibrio pluriennale adottata dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 6/2022, successivamente rimodulata con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 29.06.2023, in seno alla quale è

---

<sup>2)</sup> Si tratta di partite per le quali l'Amministrazione, a seguito delle verifiche condotte dai competenti dirigenti degli uffici comunali, non ritiene sussistano le ragioni del credito e che, pertanto, andrebbero espunte dai bilanci delle società.

contenuta l'azione n. 12/2023, la quale prevede l'adozione di interventi risolutivi volti ad eliminare i disallineamenti con le società ed enti partecipati;

.- per quanto esposto nella nota informativa, il disallineamento al 31.12.2023 nei confronti delle Società *in house* per partite riconciliate dagli uffici competenti ma prive di copertura finanziaria continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Tale forma di disallineamento con gli organismi partecipati deve essere obbligatoriamente accantonata al Fondo Disallineamento debiti/crediti con le società partecipate *in house*, poiché i dirigenti competenti hanno attestato che tale importo è relativo a crediti vantati dalle partecipate e ritenuti giuridicamente sussistenti, ma privi di copertura finanziaria nel bilancio, sicché si tratta di debiti fuori bilancio, segnatamente di servizi forniti dalle partecipate in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art.191 del d. Lgs. n.267/2000. Si tratta, in altre parole, di servizi resi a fronte dei quali non sono stati assunti i preventivi provvedimenti dirigenziali di impegno e su di essi non è stato acquisito l'obbligatorio visto di copertura finanziaria del Ragioniere Generale, le cui regole sono stabilite dal citato art.191. Di fronte alle superiori ipotesi di debito fuori bilancio, dunque, sussiste l'obbligo per il comune di accantonare, avutane notizia, le risorse finanziarie necessarie che successivamente saranno utilizzate per il finanziamento dei provvedimenti di riconoscimento dei detti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D. Lgs. n.267/2000;

.- sempre per quanto esposto nella nota informativa, si è registrato, anche nel 2023, un'ulteriore forma di disallineamento con gli organismi partecipati, relativo alle partite creditorie iscritte nei bilanci delle società rispetto alle quali i dirigenti competenti alla gestione dei rispettivi contratti di servizio hanno attestato trattarsi di crediti non riconoscibili come dovuti, dunque da stralciare dai bilanci delle società. Anche il valore di tale ulteriore forma di disallineamento continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Rispetto a tale disallineamento, ancorché la normativa regolante la materia non disponga un obbligo per il comune di eseguire un accantonamento nel risultato di amministrazione, la Ragioneria Generale, conformemente all'avviso espresso dal Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate, continua a ritenere necessario, in omaggio al principio della prudenza, che ai sensi dell'art.167, comma 3, del D. Lgs. n.267/2000, anche per il 2023, il detto importo sia accantonato in un apposito fondo. Il comma 3 citato, infatti, prevede che *"E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"*;

**DATO ATTO** che il valore delle due superiori patologiche forme di disallineamento può essere desunto dai prospetti contenuti nell'Allegato G30;

**DATO ATTO** che con nota prot. 753051 del 21/5/2024 l'Avvocatura Comunale, in riscontro alla nota prot. 751575 del 20/05/2024 della Ragioneria Generale con oggetto *"aggiornamento fondo rischi spese legali in occasione del rendiconto di gestione 2023"*, ha confermato *"la congruità degli accantonamenti analiticamente forniti alla Ragioneria Generale"*;

**DATO ATTO** che con riferimento al fondo rischi spese legali alla data del 31.12.2023, lo stesso, sulla base delle formali comunicazioni dell'Avvocatura comunale, è riepilogato nell'ambito dell'Allegato "N", da cui emerge che l'importo da accantonare nell'avanzo di amministrazione sarebbe pari ad € 82.238.050,59;

**CONSIDERATO**, in aggiunta, che con nota prot. AREG/23266/2024 del 10/01/2024 il Capo Area LL.PP. e Manutenzioni ha segnalato una cronica incapacità degli uffici responsabili della gestione dei sinistri stradali di provvedere ad una corretta gestione delle richieste di risarcimento danni e la liquidazione delle sentenze di condanna, incapacità che ha determinato un accumulo inarrestabile di

sentenze di condanna non liquidate, con un arretrato di 452 casi alcuni dei quali risalenti al 2019, e rivelando una spesa legata alle menzionate sentenze di condanna pari ad € 5.610.774,35.

**CONSIDERATO** che, in base all'analisi dei dati relativi alle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel frattempo pervenute dalla U.O. Gestione Sinistri, è emerso che l'importo effettivo da liquidare per ciascun contenzioso è in media incrementato del 42% rispetto a quello comunicato dal Servizio con la citata nota prot. AREG/23266/2024, potendo stimare pertanto un ammontare complessivo di spese aggiuntive pari ad € 2.356.525,23 che, sommato al superiore importo comunicato dal Capo Area LL.PP., determina una spesa complessiva stimata per sentenze riferibili alla gestione sinistri di € 7.967.299,58 (**Allegato P**);

**RITENUTO**, pertanto, necessario incrementare di € 7.967.299,58 l'importo da accantonare nell'avanzo di amministrazione di cui all'Allegato "N", pervenendo pertanto ad un accantonamento complessivo al Fondo Rischi Spese Legali pari ad € 90.205.350,17;

**DATO ATTO** che, sulla base delle formali comunicazioni della Polizia Municipale, il relativo contenzioso è riepilogato nell'ambito dell'**Allegato "O"**, da cui emerge che il correlato importo da accantonare nell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 636.610,41;

**DATO ATTO** che a decorre dal rendiconto di gestione 2019 è venuta meno la facoltà di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato n. 2, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che permetteva l'utilizzo del metodo semplificato al fine della determinazione del FCCDE da accantonare in sede di rendiconto;

**DATO ATTO** che l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato ai sensi di quanto disposto dai principi contabili, è stato determinato alla data del 31.12.2023 in euro 721.111.539,18;

#### CONSIDERATO

**CHE** è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria attivata secondo gli importi di cui al prospetto che segue, e che la stessa, in ogni caso, risulta integralmente restituita al 31/12/2023:

Utilizzo anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL al 31/12/2023		-
Anticipazione media		8.354.362,54
Anticipazione massima		74.152.884,38

**CHE** a seguito delle operazioni di reimputazione e variazioni di bilancio effettuate a seguito dell'attività di Riaccertamento Ordinario, il **Fondo Poliennale Vincolato 2023** è quello di cui all'Allegato "A3", secondo i seguenti totali:

MISSIONI E PROGRAMMI	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2022	SPESA IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO 2023 E COPERTE DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	RIACCERTAMENTO O DEGLI IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023 E FINANZIATI DAL FPV DI CUI ALLA LETTERA A) EFFETTUATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 (CD. ECONOMIE DI IMPEGNO)	RIACCERTAMENTO DEGLI IMPEGNI FINANZIATI DAL FPV DI CUI ALLA LETTERA A) EFFETTUATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023 SU IMPEGNI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A 2023 (CD. ECONOMIE DI IMPEGNO)	QUOTA DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2022 RINVIATA ALL'ESERCIZIO 2024 E SUCCESSIVI	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2023 CON IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2024 E COPERTE DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2023 CON IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2025 E COPERTE DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	SPESA IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2023 CON IMPUTAZIONE A ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLI CONSIDERATI NEL BILANCIO PLURIENNALE E COPERTE DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO 2023	(g) = (a) + (d) + (e) + (f)
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)		
TOTALE	210.039.662,76	37.775.986,76	9.825.515,44	0,00	162.438.160,56	116.273.704,05	3.556.575,43	0,00	282.268.440,04	

**CHE** a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi il **Fondo Poliennale Vincolato di Spesa**, determinato in complessivi € 282.268.440,04, è così composto:

- di parte corrente, € 52.381.849,59;
- di parte capitale, € 229.886.590,45;

**CHE** a seguito dell'attività di rivisitazione l'ammontare complessivo dei residui da riportare sono i seguenti:

#### **RESIDUI ATTIVI**

- € 1.136.265.911,88 di cui € 707.766.010,91, provenienti dalla gestione dei residui e € 428.499.900,97 provenienti dalla gestione di competenza;

#### **RESIDUI PASSIVI**

- € 301.503.316,95 di cui € 135.264.758,27 provenienti dalla gestione dei residui e €166.238.558,68 provenienti dalla gestione di competenza;

**CHE** il risultato di Amministrazione al 31.12.2023 è quello di cui allo schema denominato “risultato della gestione finanziaria 2023” (**Allegato A2**), dal quale emerge (lett A) un risultato di amministrazione al 31.12.2023 pari ad € 890.634.519,56, ed un Totale parte disponibile (E = A-B-C-D) pari ad €-381.130.227,78;

**CHE** detto miglioramento del risultato di amministrazione risulta maggiore del risultato atteso, sulla base del piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario, nonché del piano di rientro approvato ex art. 39-quater del D.L. n.162/2019, come illustrato nel prospetto G24 di cui all'allegato G;

**CHE** ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica questo ente è da considerarsi in equilibrio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 in quanto presenta di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, pari ad euro 292.454.261,05;

**CHE** dal Conto Economico risulta, nell'esercizio 2023, un utile di esercizio pari a € 94.627.197,96;

**CHE** l'utile di esercizio, pari a € 94.627.197,96, può essere destinato a copertura parziale delle perdite portate a nuovo, pari ad - € (210.721.349,60);

**CHE** si ritiene di proporre di ripianare parzialmente le perdite portate a nuovo mediante l'utilizzo della riserva disponibile di € 24.253.970,85, maturata nel corrente esercizio per effetto dell'ammortamento dei beni demaniali ed indisponibili, e mediante l'utilizzo delle Riserve da permessi di costruire, pari ad € 428.978,70.

**CHE** si ritiene di proporre, infine, alla Giunta ed al Consiglio, in applicazione del principio contabile applicato alla CEP, di destinare nel successivo esercizio la specifica riserva vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la copertura delle perdite registrate nel corrente esercizio per effetto della svalutazione delle partecipazioni societarie, pari ad € 26.609.941,00.

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011;

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono integralmente riportati:

#### **PROPONE**

1.- **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni e farle proprie approvandole integralmente;

**2.- APPROVARE** lo schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2023 comprendente il conto di bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa vigente, nonché gli altri allegati che ne completano le informazioni contabili, così come elencati in premessa:

- 1 - Allegato A1 - Conto Del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Prospetto Dimostrativo Del Risultato Di Amministrazione Ed Elenchi Analitici Risorse Accantonate Vincolate E Destinate
- 3 - Allegato A3 - Composizione Per Missioni E Programmi Del Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - Composizione Dell'Accantonamento Al Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità E Composizione Del Fondo Svalutazione Crediti
- 5 - Allegato A5 - Prospetto Delle Entrate Di Bilancio Per Titolo Tipologie E Categorie - Accertamenti
- 6 - Allegato A6 - Spese Per Missioni, Programmi E Macroaggregati Esercizio Finanziario
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 8 - Allegato A8 - Impegni Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 9 - Allegato A9 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Utilizzo Di Contributi E Trasferimenti Da Parte Di Organismi Comunitari E Internazionali
- 10 - Allegato A10 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Funzioni Delegate Dalle Regioni
- 11 - Allegato A11 - Prospetto Dei Costi Per Missione
- 12 - Allegato A12 - Elenco Delle Previsioni E Dei Risultati Di Competenza E Di Cassa Secondo La Struttura Del Piano Dei Conti
- 13 - Allegato B - (Contabilità Economico-Patrimoniale) - Nota Integrativa
- 14 - Allegato C - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco Dei Residui Attivi Stralciati Dal Conto Del Bilancio Per Dubbia Esigibilità Fino Al Compimento Dei Termini Di Prescrizione
- 17 - Allegato F - Piano Degli Indicatori Di Bilancio Dm 23 Dicembre 2015
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
- 19 - Allegato H - Relazione Sulla Gestione (Relazione Al Rendiconto)
- 20 - Allegato I - Nota Integrativa Al Rendiconto (Relazione Tecnica)
- 21 - Allegato L - Elenco Delle Spese Di Rappresentanza Sostenute Dagli Organi Di Governo Dell'Ente
- 22 - Allegato M - Elenco Indirizzi Internet Di Pubblicazione Dei Bilanci E Rendiconti
- 23 - Allegato N - Elenco Contenzioso - Fondo Rischi Spese Legali
- 24 - Allegato O - Elenco Contenzioso Polizia Municipale
- 25 - Allegato P - Elenco Contenzioso U.O. Gestione Sinistri
- 26 - Allegato 1 - Incassi E Pagamenti Per Codici Gestionali Siope
- 27 - Allegato 2 - Parametri Di Deficitarietà Strutturale
- 28 - Allegato 3 - D.D. n. 9298 del 03.07.2024 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale
- 29 - Allegato 4 - D.D. N.9317 del 04.07.2024 - Parifica delle risultanze di cassa ai sensi dell'art.618 del R.D. n.827 del 23.05.1924

**3.- PRENDERE ATTO** che nel corso del 2023 è stato fatto ricorso all'Anticipazione di tesoreria e che la stessa risulta integralmente restituita al 31/12/2023 (cfr. **Prospetto G16**) e che alla data del 03.07.2024 il saldo contabile presso il tesoriere comunale è positivo e risulta essere pari ad €. 326.614.018,05;

**4.- PRENDERE ATTO** dell'attestazione rilasciata dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 41, del D. L. 24 aprile 2014, n. 66, che , prevede che *“a decorrere dall'esercizio 2015, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio*

delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33", che costituisce allegato obbligatorio della Relazione sulla Gestione, quest'ultima rubricata come **Allegato H**;

**5.- PRENDERE ATTO** che la nota informativa di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, è stata redatta con nota prot. AREG/888542/2024 del 03/07/2024, e successive integrazioni, dal competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate ed è allegata alla Nota Integrativa, dando altresì atto che la mancata asseverazione da parte dell'Organo di revisione di RAP – al di là della gravità delle asserzioni ivi contenute secondo cui *“non siamo stati in grado di concludere circa l’appropriatezza del presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli Amministratori per la redazione del prospetto al 31 dicembre 2023”*, e secondo cui *“a causa di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul prospetto”*– si pone in violazione di una specifica disposizione di legge (cfr. art.11, comma 6, lett j) del D. Lgs. 118/2011), la quale, però, non può impedire (oltre ad averlo ritardato in misura abnorme) l'approvazione del rendiconto di gestione 2023 del Comune di Palermo, in un contesto, peraltro, in cui si è già insediato il Commissario *ad acta* della Regione Siciliana;

**6.- PRENDERE ATTO** che alla data del 31.12.2023 gli accantonamenti sul risultato di amministrazione 2023 relativi a tutte le forme di disallineamento con Società *in house*, altre Società e/o Organismi partecipati sono riepilogati nella tabella che segue:

#### **7.- PRENDERE ATTO CHE**

- a corredo della nota informativa redatta dal competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate, unitamente agli elenchi delle posizioni debitorie e creditorie degli organismi partecipati verso il Comune di Palermo, devono essere allegate, per espressa previsione di legge, le asseverazioni dei rispettivi organi di revisione societari, ai fini del successivo rilascio, a cura del Collegio dei revisori di questa Amministrazione, del rilascio dell'asseverazione prescritta dall'art. 11, comma 6, lett j) del D. Lgs. 118/2011;

- a corredo della nota informativa redatta e trasmessa alla Ragioneria Generale risultano allegate le asseverazioni dei crediti e debiti rilasciate dagli organi di revisione delle società, ad eccezione di quella che avrebbe dovuto rilasciare l'organo di revisione della società RAP S.p.A., la cui relazione è stata trasmessa in allegato alla nota 14289 del 1/07/2024 a firma del presidente del C.d.A. In particolare la società di revisione indipendente Ria Grant Thornton S.p.a. si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio sulla situazione analitica prodotta dalla società per le motivazioni riportate in seno alla nota informativa medesima, nell'apposita sezione dedicata;

- il competente Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate ha comunque ritenuto indispensabile rendere note le risultanze dell'istruttoria condotta, di concerto con gli uffici competenti, anche mediante la produzione di un documento parzialmente asseverato, stante la scadenza per l'approvazione del rendiconto di gestione 2023, già abbondantemente trascorsa, e del bilancio consolidato anche ai fini della rappresentazione in seno alla composizione del risultato di amministrazione, egli oneri potenzialmente discendenti dalla rappresentazione dei fatti emergenti;

- la mancata asseverazione da parte dell'Organo di revisione di RAP – al di là della gravità delle asserzioni ivi contenute secondo cui *“non siamo stati in grado di concludere circa l’appropriatezza del presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli Amministratori per la redazione del prospetto al 31 dicembre 2023”*, e secondo cui *“a causa di quanto descritto nella sezione Elementi*

*alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul prospetto”* – si pone in violazione di una specifica disposizione di legge (cfr. art.11, comma 6, lett j) del D. Lgs. 118/2011), la quale, però, non può impedire (oltre ad averlo ritardato in misura abnorme) l’approvazione del rendiconto di gestione 2023 del Comune di Palermo, in un contesto, peraltro, in cui si è già insediato il Commissario *ad acta* della Regione Siciliana;

.-le discordanze contabili rilevate nella Relazione della Società di revisione di RAP configurano profili di grave criticità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell’Ente territoriale e della RAP medesima, ed in questa sede si segnalano anche ai fini dell’obbligo di esporle nella relazione sulla gestione dell’organo esecutivo allegata al rendiconto dell’esercizio finanziario, come peraltro raccomandato dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. Lombardia, nella delibera n. 83/2024/PRSP;

.- in tale contesto, la stessa Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha pure ricordato che l’obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell’ente territoriale ha l’obbligo di segnalare tale inadempimento all’organo esecutivo dell’ente territoriale che, a sua volta, deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, come prescritto dal menzionato art. 11.

.- nel rendiconto di gestione 2023 tutti gli accantonamenti obbligatori relativi ai disallineamenti registrati con le partecipate al 31.12.2023, nonché quelli facoltativi (in omaggio del principio della prudenza) sono stati debitamente eseguiti;

.- le criticità emerse dall’analisi del contenuto della nota informativa trasmessa, peraltro già rappresentate in plurime occasioni dalla Ragioneria Generale (poiché trattasi di fenomeno patologico che si perpetua nel tempo), costituiscono una persistente gravissima irregolarità contabile, estremamente pericolosa per gli equilibri di bilancio, e che certamente sarà stigmatizzata, con profili di amplissima condivisione della Ragioneria Generale, dalla Corte dei Conti;

.- rispetto all’ormai patologico fenomeno dei disallineamenti, deve darsi atto che l’Amministrazione comunale ha avviato nel 2023 il prescritto percorso di superamento (cfr. art.11 cit.), com’è dato evincersi dal superiore prospetto, sebbene il fenomeno dei disallineamenti continui ad essere alimentato con nuove ipotesi, ciò che impone il rafforzamento delle iniziative da adottare, anche in collaborazione con le società partecipate, per risolvere le annose problematiche sottostanti;

.- nel rendiconto di gestione 2023 sono stati eseguiti tutti i dovuti accantonamenti a valere sul risultato di amministrazione, secondo i valori esposti nella nota informativa trasmessa, quale misura correttiva di natura meramente contabile da porre in essere in ossequio agli adempimenti prescritti dall’art. 11 co. 6 lett j) del d.lgs 118/2011, dall’art.167, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 (anche in funzione anticipatoria rispetto alla tempistica prevista nella norma) e dall’art. 21 del Tusp;

.- gli attuali e gli eventuali ulteriori profili di disallineamento e/o obblighi di accantonamento per perdite sono incompatibili con gli equilibri di bilancio, nonché con la procedura di riequilibrio pluriennale adottata dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 6/2022, successivamente rimodulata con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 del 29.06.2023, in seno alla quale è contenuta l’azione n. 12/2023, la quale prevede l’adozione di interventi risolutivi volti ad eliminare i disallineamenti con le società ed enti partecipati;

.- per quanto esposto nella nota informativa, il disallineamento al 31.12.2023 nei confronti delle Società *in house* per partite riconciliate dagli uffici competenti ma prive di copertura finanziaria continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Tale forma di disallineamento con gli organismi partecipati deve essere obbligatoriamente accantonata al Fondo Disallineamento

debiti/crediti con le società partecipate *in house*, poiché i dirigenti competenti hanno attestato che tale importo è relativo a crediti vantati dalle partecipate e ritenuti giuridicamente sussistenti, ma privi di copertura finanziaria nel bilancio, sicché si tratta di debiti fuori bilancio, segnatamente di servizi forniti dalle partecipate in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art.191 del d. Lgs. n.267/2000. Si tratta, in altre parole, di servizi resi a fronte dei quali non sono stati assunti i preventivi provvedimenti dirigenziali di impegno e su di essi non è stato acquisito l'obbligatorio visto di copertura finanziaria del Ragioniere Generale, le cui regole sono stabilite dal citato art.191. Di fronte alle superiori ipotesi di debito fuori bilancio, dunque, sussiste l'obbligo per il comune di accantonare, avutane notizia, le risorse finanziarie necessarie che successivamente saranno utilizzate per il finanziamento dei provvedimenti di riconoscimento dei detti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D. Lgs. n.267/2000;

- sempre per quanto esposto nella nota informativa, si è registrato, anche nel 2023, un'ulteriore forma di disallineamento con gli organismi partecipati, relativo alle partite creditorie iscritte nei bilanci delle società rispetto alle quali i dirigenti competenti alla gestione dei rispettivi contratti di servizio hanno attestato trattarsi di crediti non riconoscibili come dovuti, dunque da stralciare dai bilanci delle società. Il valore di tale ulteriore forma di disallineamento anch'esso continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Rispetto a tale disallineamento, ancorché la normativa regolante la materia non disponga un obbligo per il comune di eseguire un accantonamento nel risultato di amministrazione, la Ragioneria Generale, conformemente all'avviso espresso dal Dirigente dell'Ufficio Controllo Economico Finanziario per le Società Partecipate, continua a ritenere necessario, in omaggio al principio della prudenza, che ai sensi dell'art.167, comma 3, del d. Lgs. n.267/2000, anche per il 2023, il detto importo sia accantonato in un apposito fondo. Il comma 3 citato, infatti, prevede che *"E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"*;

**8.- PRENDERE ATTO** che il valore delle due superiori forme di patologico e non consentito disallineamento può essere desunto dai prospetti contenuti nell'Allegato G30;

#### **9.- PRENDERE ATTO CHE:**

- ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011, l'Ente, e per esso i dirigenti responsabili della gestione dei rapporti con le società partecipate interessate dal disallineamento accertato al 31.12.2023, ha l'obbligo di assumere *"senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*, diversamente configurandosi la perpetuazione di una gravissima irregolarità contabile;

- a presenza dei nuovi disallineamenti con le società partecipate, che si aggiungono a quelli già rilevati negli esercizi precedenti, è in aperto contrasto con l'azione n. 12/2023 del PFRP la quale prevede a carico degli Uffici comunali preposti a vario titolo alla gestione dei rapporti con le società ed enti partecipati, l'adozione di interventi risolutivi volti ad eliminare definitivamente i disallineamenti preesistenti e prevenire la nascita di nuovi. Il persistere di tale problematica rischia di compromettere la fattibilità del del Piano di riequilibrio adottato dall'Ente oltre che l'equilibrio economico finanziario e la continuità aziendale delle stesse società partecipate afflitte da tale problematica;

**10.- PRENDERE ATTO** che con riferimento al fondo rischi spese legali alla data del 31.12.2023, lo stesso, sulla base delle formali comunicazioni dell'Avvocatura Comunale, cui compete con carattere di esclusività la valutazione dell'eventuale elevato rischio di soccombenza giudiziale, e

sulla base della comunicazione prot. AREG/23266/2024 del 10/01/2024 del Capo Area LL.PP. e Manutenzioni per le motivazioni espresse in premessa, è riepilogato nell'ambito dell'Allegati "N" e "P", ed il relativo importo pari complessivamente ad € 90.205.350,17 risulta interamente accantonato nell'avanzo di amministrazione;

**11.- PRENDERE ATTO** che con riferimento all'accantonamento per contenzioso della Polizia Municipale alla data del 31.12.2023, lo stesso, sulla base delle formali comunicazioni relativamente ai contenziosi di specifica competenza rispetto ai quali il Comando di P.M. si esprime in merito alla valutazione del rischio di soccombenza giudiziale, è riepilogato nell'ambito dell'Allegato "O", ed il relativo importo pari €636.610,41 risulta interamente accantonato nell'avanzo di amministrazione;

**12.- DARE ATTO** che l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato ai sensi di quanto disposto dai principi contabili, è stato determinato dall'Ufficio Bilancio alla data del 31.12.2023 in € 721.111.539,18;

**13.- DARE ATTO** che il risultato di Amministrazione al 31.12.2023 è quello di cui allo schema "risultato della gestione finanziaria 2023" (**Allegato A2**), dal quale emerge (lett A) un risultato di amministrazione al 31.12.2023 pari ad € 890.634.519,56, ed un Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) pari ad € -381.130.227,78;

**14.- DARE ATTO**, ancora, che considerata la finalità della norma e dei principi contabili, nell'ambito dell'operazione di accertamento ordinario dei residui, i dirigenti hanno l'obbligo di eseguire la detta attività attraverso un controllo sostanziale e non solo formale delle varie poste di bilancio, e che per conseguire tali finalità, quindi, i dirigenti responsabili dei servizi delle entrate e delle spese non devono limitarsi all'attività della sola verifica della sussistenza del titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma devono anche accertare la effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza;

**15.- PRESCRIVERE** a carico di tutti i dirigenti responsabili di entrate e spese affinché si attengano scrupolosamente a quanto previsto dalle norme e dai principi contabili in tema di rivisitazione e mantenimento dei residui, al fine si di scongiurare l'esposizione in bilancio di poste non corrispondenti ai reali crediti e debiti e quindi a volersi attivare al fine di evitare la perdita di risorse significative per il bilancio comunale;

**16.- PRENDERE ATTO** che il miglioramento del risultato di amministrazione risulta maggiore del risultato atteso, sulla base del piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario, nonché del piano di rientro approvato ex art. 39-quater del D.L. n.162/2019, come illustrato nel prospetto G24 di cui all'allegato G;

**17.- DARE ATTO** che ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica questo ente è da considerarsi in equilibrio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 821 della Legge 145/2018 in quanto presenta di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, pari ad euro **292.454.261,05**;

**18.- PRENDERE ATTO** delle risultanze di cui alla tabella, ex art. 242, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, da allegare al Rendiconto di Gestione, per l'individuazione degli EE.LL. strutturalmente deficitari, redatta secondo i parametri obiettivi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, da cui risulta che questo Ente **non trovasi in situazione di deficitarietà strutturale (Allegato 2)**;

**19.- PRENDERE ATTO CHE:**

- dal Conto Economico risulta, nell'esercizio 2023, un utile di esercizio pari a € 94.627.197,96;
- l'utile di esercizio, pari a € 94.627.197,96, può essere destinato a copertura parziale delle perdite portate a nuovo, pari ad - € (210.721.349,60);

- si ritiene di proporre di ripianare parzialmente le perdite portate a nuovo mediante l'utilizzo della riserva disponibile di € 24.253.970,85, maturata nel corrente esercizio per effetto dell'ammortamento dei beni demaniali ed indisponibili, e mediante l'utilizzo delle Riserve da permessi di costruire, pari ad € 428.978,70;

- si ritiene di proporre, infine, alla Giunta ed al Consiglio, in applicazione del principio contabile applicato alla CEP, di destinare nel successivo esercizio la specifica riserva vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la copertura delle perdite registrate nel corrente esercizio per effetto della svalutazione delle partecipazioni societarie, pari ad € 26.609.941,00.

**20.- DARE ATTO CHE** alla data di redazione della presente deliberazione risulta approvata la deliberazione n.153 del 26.06.2024, avente ad oggetto “*Approvazione attività di riaccertamento ordinario 2023, ex art. 228 del D. Lgs 267/2000 e variazioni di bilancio ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del D. Lgs 267/2000 e punto 9.1 dell’allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011*”, sulla quale il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere con prot. n. 233 del 25.06.2024, con parere favorevole:

**21.- DARE ATTO, ANCORA, CHE**, l'istruttoria relativa alla proposta di deliberazione consiliare relativa al rendiconto di gestione 2023 potrà essere conclusa, e quindi redatta ed inviata al Consiglio comunale, solo dopo che sarà acquisita, senza rilievi, l'asseverazione del Collegio dei Revisori prevista dall'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n.118/2011 relativamente alla verifica debiti e crediti reciproci dell'Ente e gli organismi partecipati;

**22.- DI SOTTOPORRE**, all'esame dell'Organo di revisione tutti i documenti previsti dal presente provvedimento per la predisposizione della relazione di competenza:

**23.- DI DICHIARARE** il presente provvedimento, attesa l'urgenza, immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA** - Il Dirigente del Servizio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017. Per quanto analiticamente esposto nella proposta di deliberazione, cui si rinvia, si esprime parere contrario di regolarità tecnica, per violazione dell'art. 11, co. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla mancata presentazione da parte di RAP della prescritta asseverazione debiti/crediti. Quale ulteriore profilo di grave irregolarità, si segnala la persistente sussistenza del patologico e non consentito fenomeno dei disallineamenti con le società partecipate, che continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Ciò determina anche rischi per gli equilibri di bilancio futuri e per il buon esito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato dal Consiglio comunale, in atto in stato di verifica istruttoria a cura del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Bohuslav Basile**  
**Firmato digitalmente**

Il Dirigente del Settore, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, appone il proprio **visto**, manifestando la propria condivisione del parere di regolarità tecnica sopra reso ai sensi di legge. Per quanto analiticamente esposto nella proposta di deliberazione, cui si rinvia, si esprime parere contrario di regolarità tecnica, per violazione dell'art. 11, co. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla mancata presentazione da parte di RAP della prescritta asseverazione debiti/crediti. Quale ulteriore profilo di grave irregolarità, si segnala la persistente sussistenza del patologico e non consentito fenomeno dei disallineamenti con le società partecipate, che continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Ciò determina anche rischi per gli equilibri di bilancio futuri e per il buon esito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato dal Consiglio comunale, in atto in stato di verifica istruttoria a cura del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**Dott. Bohuslav Basile**

**Firmato digitalmente**

Il Dirigente Capo Area, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Per quanto analiticamente esposto nella proposta di deliberazione, cui si rinvia, si esprime parere contrario di regolarità tecnica, per violazione dell'art. 11, co. 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla mancata presentazione da parte di RAP della prescritta asseverazione debiti/crediti. Quale ulteriore profilo di grave irregolarità, si segnala la persistente sussistenza del patologico e non consentito fenomeno dei disallineamenti con le società partecipate, che continua a costituire una gravissima irregolarità contabile. Ciò determina anche rischi per gli equilibri di bilancio futuri e per il buon esito del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale rimodulato dal Consiglio comunale, in atto in stato di verifica istruttoria a cura del Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti.

**IL DIRIGENTE CAPO AREA**

**Dott. Bohuslav Basile**

**Firmato digitalmente**

Il Sindaco/L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Giunta Comunale.

**L'ASSESSORE**

**Avv. Brigida Alaimo**

**Firmato digitalmente**

## DISTINTA DEGLI ALLEGATI

- 1 - Allegato A1 - Conto Del Bilancio
- 2 - Allegato A2 - Prospetto Dimostrativo Del Risultato Di Amministrazione Ed Elenchi Analitici Risorse Accantonate Vincolate E Destinate
- 3 - Allegato A3 - Composizione Per Missioni E Programmi Del Fondo Pluriennale Vincolato
- 4 - Allegato A4 - Composizione Dell'Accantonamento Al Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità E Composizione Del Fondo Svalutazione Crediti
- 5 - Allegato A5 - Prospetto Delle Entrate Di Bilancio Per Titolo Tipologie E Categorie - Accertamenti
- 6 - Allegato A6 - Spese Per Missioni, Programmi E Macroaggregati Esercizio Finanziario
- 7 - Allegato A7 - Accertamenti Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 8 - Allegato A8 - Impegni Assunti Nell'Esercizio Di Riferimento E Negli Esercizi Precedenti Imputati All'Anno Successivo Cui Si Riferisce Il Rendiconto E Seguenti
- 9 - Allegato A9 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Utilizzo Di Contributi E Trasferimenti Da Parte Di Organismi Comunitari E Internazionali
- 10 - Allegato A10 - Conto Del Bilancio – Gestione Delle Spese Funzioni Delegate Dalle Regioni
- 11 - Allegato A11 - Prospetto Dei Costi Per Missione
- 12 - Allegato A12 - Elenco Delle Previsioni E Dei Risultati Di Competenza E Di Cassa Secondo La Struttura Del Piano Dei Conti
- 13 - Allegato B - (Contabilità Economico-Patrimoniale) - Nota Integrativa
- 14 - Allegato C - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Attivi
- 15 - Allegato D - Conto Del Bilancio Elenco Dei Residui Passivi
- 16 - Allegato E - Elenco Dei Residui Attivi Stralciati Dal Conto Del Bilancio Per Dubbia Esigibilità Fino Al Compimento Dei Termini Di Prescrizione
- 17 - Allegato F - Piano Degli Indicatori Di Bilancio Dm 23 Dicembre 2015
- 18 - Allegato G - Altri Allegati
- 19 - Allegato H - Relazione Sulla Gestione (Relazione Al Rendiconto)
- 20 - Allegato I - Nota Integrativa Al Rendiconto (Relazione Tecnica)
- 21 - Allegato L - Elenco Delle Spese Di Rappresentanza Sostenute Dagli Organi Di Governo Dell'Ente
- 22 - Allegato M - Elenco Indirizzi Internet Di Pubblicazione Dei Bilanci E Rendiconti
- 23 - Allegato N - Elenco Contenzioso - Fondo Rischi Spese Legali
- 24 - Allegato O - Elenco Contenzioso Polizia Municipale
- 25 - Allegato P - Elenco Contenzioso U.O. Gestione Sinistri
- 26 - Allegato 1 - Incassi E Pagamenti Per Codici Gestionali Siope
- 27 - Allegato 2 - Parametri Di Deficitarietà Strutturale
- 28 - Allegato 3 - D.D. n. 9298 del 03.07.2024 - Parifica Conto Giudiziale Economo Comunale
- 29 - Allegato 4 - D.D. N.9317 del 04.07.2024 - Parifica delle risultanze di cassa ai sensi dell'art.618 del R.D. n.827 del 23.05.1924

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

ROBERTO LAGALLA

L'ASSESSORE ANZIANO

ARISTIDE TAMAJO

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO  
GENERALE

RAIMONDO LIOTTA